UnissResearch



Corrias, Bruno; Diana, Silvana (1986) *Euphorbia lathyrisL. in Sardegna.* Bollettino della Società sarda di scienze naturali, Vol. 25 (1986), p. 149-153. ISSN 0392-6710.

http://eprints.uniss.it/3277/

BOLLETTINO

della
SOCIETÀ SARDA
DI SCIENZE NATURALI

La Società Sarda di Scienze Naturali ha lo scopo d'incoraggiare e stimolare l'interesse per gli studi naturalistici, promuovere e sostenere tutte le iniziative atte alla conservazione dell'ambiente e costituire infine un Museo Naturalistico Sardo.

S.S.S.N. SOCIETÀ SARDA di SCIENZE NATURALI

Via Muroni, 25 - 07100 Sassari.

CONSIGLIO DIRETTIVO (1983-1985)

Presidente: Franca Valsecchi. Segretario: Bruno Corrias.

Consiglieri: Giovanni Cordella, Franca Dalmasso, Paolo Roberto Federici,

Maria Pala.

Revisori dei Conti: Aurelia Castiglia, Enrico Pugliatti, Giovanni M. Testa.

Collegio Probiviri: Tullio Dolcher, Giovanni Manunta, Vico Mossa.

Consulenti editoriali per il XXV Volume:

Prof. Pier Virgilio ARRIGONI (Firenze)

Prof. Luigi BARBANTI (Pallanza)

Prof. Glauco GOTTARDI (Modena)

Prof. Massimo MAZZINI (Siena)

Prof. Guido MOGGI (Firenze)

Prof. Enio NARDI (Firenze)

Prof. Franco PEDROTTI (Camerino)

Direttore Responsabile e Redattore Prof. FRANCA VALSECCHI

Autorizzazione Tribunale di Sassari n. 70 del 29.V.1968

Euphorbia lathyris L. in Sardegna*

Bruno Corrias e Silvana Diana Istituto di Botanica dell'Università Via Muroni, 25 - 07100 Sassari

Corrias B., Diana S., 1986 - Euphorbia lathyris L. in Sardinia. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 25: 149-153.

Authors give information on the taxonomy, chrorology and distribution of *Euphorbia lathyris* L. in Sardinia. Typus has been identified and chromosome number counted.

KEY WORDS: Euphorbia lathyris L.; Sardinia; corology; chromosome number.

Recentemente, in particolare ad opera di Calvin (1978), si è risvegliato l'interesse per le ricerche sulle piante come fonte di energia rinnovabile ed in particolare per quelle specie capaci di produrre idrocarburi in quantità apprezzabile.

Alcune specie di *Euphorbiaceae*, risultate interessanti sotto questo profilo, sono state studiate sia dal punto di vista chimico che da quello agronomico, in quanto il presupposto di una eventuale estrazione di idrocarburi era quello di una loro economica e razionale coltivazione. In particolare Kingsolver (1982) ha condotto, in Arizona, una approfondita ricerca su *Euphorbia lathyris* L. studiandone gli aspetti genetici, agronomici e chimici, dopo aver preliminarmente curato l'acquisizione dei semi di questa *Euphorbia* dalle piú disparate provenienze. Semi raccolti al Supramonte di Orgosolo sono stati anche da noi inviati in America. Successivamente anche in Sardegna sono state condotte ricerche, essenzialmente di natura chimica,

^{*} Ricerca svolta col contributo del Ministero del P.I. e della Regione Autonoma della Sardegna.

su questa specie e su altre *Euphorbia* come riferisce Marchetti (1985).

Ci è sembrato quindi interessante approfondire le conoscenze tassonomiche, biologiche e corologiche di questa specie per quanto riguarda la Sardegna, raccogliendole in forma di scheda.

Euphorbia lathyris L. (1753), Sp. Pl. 457.

Descrizione - Pianta biennale, glauca, robusta, alta 60-150 (170) cm. Radice superficiale; fusti eretti, fistolosi, di norma semplici, 1-2,5 cm di diametro. Foglie cauline opposte, decussate, lineari-lanceolate (3)5-12(20) × 1-1,5(3) cm, cordato-auricolate alla base, mucronate all'apice, a margine intero; quelle dell'ombrella da oblungo-lanceolate a ovali-lanceolate, piú piccole delle cauline, e quelle dell'ombrelletta quasi triangolari-ovate, ancora piú piccole ed acuminate. Raggi dell'ombrella 2-4, ciato con 4 ghiandole semilunari giallo-verdastre, punteggiate di rosso. Capsula 1,3-1,7 cm, liscia, subglobosa, con mesocarpo spugnoso ed endocarpo legnoso, dirompentesi a maturità. Semi obliquamente ovoidei, lunghi 5-7 mm, rugosetti, grigio-brunastri con caruncola biancastra, patelliforme, smarginata.

Typus - Questa specie fu descritta da Linneo nel 1753 nella prima edizione delle Species Plantarum col nome di Euphorbia «Lathyrus», successivamente corretto in Euphorbia lathyris (Linneo, 1756). Linneo aggiungeva inoltre che la specie viveva ai margini dei campi coltivati, «ad agrorum margines», e che proveniva dalla Francia e dall'Italia. Nell'Erbario di Linneo è tuttora conservato il campione, LINN, n. 630.32 (visto in microfiche) che viene identificato come l'holotypus della specie. Il foglio reca la dizione autografa di Linneo «Lathyris 31», e l'exsiccatum, secondo Jackson (1912), fu acquisito ed introdotto da Linneo nel suo erbario prima del 1753. L'esemplare è ben conservato e la sua identificazione chiara ed agevole.

ICONOGRAFIA - In: Fiori (1901) fig. 2577; Ross-Graig (1969) vol. XXVI, tav. 35, molto buona.

Numero скомоsомісо - 2n = 20 determinato su apici radicali ottenuti da semi provenienti dal Supramonte di Orgosolo. Questo dato conferma quanto già riscontrato da Garcia e Valdes (1981) su piante spagnole.

Тіро віогодісо - Emicriptofita bienne.

FENOLOGIA - Fiorisce nell'estate del secondo anno e produce i semi in settembre.

AREALE - E. lathyris è attualmente divenuta una pianta cosmopolita che vive naturalizzata in Europa, Asia, Africa, Nord e Sud America ed Australia (Kingsolver, 1982; Davis, 1982). Viene però considerata spontanea (nativa) delle regioni centro orientali del Mediterraneo (SMITH e TUTIN, 1968). La sua diffusione in tempi remoti può essere stata favorita dalla sua utilizzazione per uso officinale.

DISTRIBUZIONE IN SARDEGNA - La specie non è molto diffusa nell'isola, viene segnalata con maggior frequenza per le parti basali del massiccio del Gennargentu, sino alla costa calcarea orientale, e per la Gallura; altre segnalazioni riguardano il territorio di Santulussurgiu, del Sinis e di Fluminimaggiore nella parte centro occidentale dell'isola. Vengono riportate, qui di seguito, sia le segnalazioni bibliografiche sia gli exsiccata visti negli erbari. Nella fig. 1 viene mostrata la distribuzione in Sardegna utilizzando un reticolo U.T.M. con quadrati di 5 Km di lato. Con il simbolo cerchietto pieno viene indicata la provenienza dei campioni d'erbario, mentre un cerchietto vuoto indica la località segnalata in bibliografia, non confermata da campioni d'erbario.

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE - Secus vias et in umbrosis vallium (Moris 1858-59) - Campi alla foce del fiume Liscia (Vaccari 1894) - Valle di Desulo e Aritzo (Cavara 1901) - Nelle siepi sopra Desulo e nell'orlo dei boschi lungo la strada della cresta, Gennargentu (Falqui 1905) - Da S'Iscara a Cantoniera di Cosazzu, in luoghi freschi ed umidi (Porru Coiana 1933-36) - Logudoro, Anglona e Torpè (Sanna 1934) - Monte Scova (Martinoli 1951) - Penisola di Sinis, loc. Serra Is Arenas (Desole 1965).

Materiale Esaminato - Flumini major, Moris, sine die (SASSA) - Su Cuili Luisa Soddu, sine coll., 29.VII.1864 (CAG) - Mundio, sine coll., 1.VI.1867 (CAG) - Fra Oliena e Fonni, De Sardagna, 7.VI.1883 (FI) - Luoghi ombrosi presso Tempio, Fiori, 17.VII.1887 (FI) - Pianure presso il fiume Liscia, Vaccari, V.1893 (FI) - Desulo, Bonomi, VII.1900 (CAG) - Gennargentu, Bonomi, 17.VI.1903 (CAG, FI) - Altipiano di Orgosolo, Filigheddu, 1956 (FI) - Santulus surgiu m 800, basalto, bosco di Quercus ilex, Vannelli, 19.VI.1959 (FI) - Rio Codula di Luna, Atzei, 8.V.1973 (SASSA) - Cala Gonone, Cala Luna, Camarda, 23.V.1975 (CAG) - Baunei, Mossa, 22.VII.1977 (CAG) - Orgosolo. Ruscello affluente di sinistra del Riu de Olai, al confine Est di Foresta di Montes a m 970 su scisto, Corrias e Diana, 9.IX.1979 (SS) - Rio di Baldu, Atzei, 15.VII.1980 (SASSA) - Orgosolo. Rio de Olai, Camarda e Corrias, 11.X.1980 (SS) - Dorgali, Cala Gonone, rocce ed alveo della Codula di Luna. substr. calcareo, Arrigoni, Ricceri e Rizzotto, 23.VI.1981 (FI).

Ecologia - In Sardegna *E. lathyris* vive in luoghi freschi ed umidi, preferibilmente lungo i corsi d'acqua, formando dense popolazioni soprattutto in ambiente di media montagna. Talvolta scende a quote inferiori, sin quasi al livello del mare, lungo gli alvei fluviali.

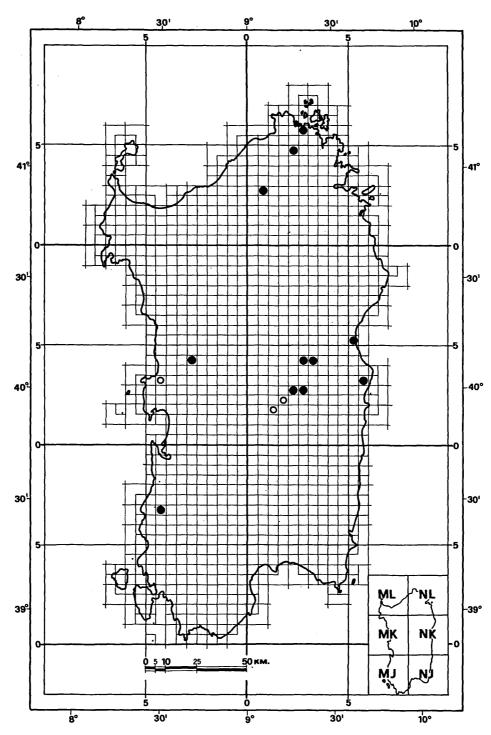


Fig. 1 - Distribuzione in Sardegna di *E. lathyris* L. Reticolo U.T.M. con griglia di Km 5. Cerchietti pieni = campioni d'erbario; cerchietti vuoti = segnalazioni bibliografiche.

Anche in Corsica, come riporta LITARDIERE (1935), questa pianta vive sia nei pascoli lungo i fiumi, che in prati umidi o nelle chiarie del bosco e della macchia, inserendosi, come precisa meglio Gamisans (1985), nella vegetazione dei boschi ripariali dei piani meso- e supramediterranei. Poiché per il resto dell'Europa viene invece considerata specie ruderale e infestante dei campi coltivati, si può ritenere che in Sardegna e Corsica la specie sia esclusivamente nativa.

RIASSUNTO

Vengono date notizie sulla tassonomia, corologia e sulla distribuzione di Euphorbia lathyris in Sardegna. È stato inoltre identificato il typus e determinato il numero cromosomico.

PAROLE CHIAVE: Euphorbia lathyris, Sardegna; corologia; numero cromosomico.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

CALVIN M., 1978 - Hydrocarbons via photosynthesis. Int. J. Energy Res., 1: 299-318. CAVARA F., 1901 - La vegetazione della Sardegna Meridionale. Nuovo Giorn. Bot. Ital., 8: 405-407

Davis P.H., 1982 - Flora of Turkey, 6: 630. University Press, Edinburgh.

Desole L., 1965 - Distribuzione geografica del genere *Ephedra* in Sardegna. Terza nota: *Ephedra distachya* L. (Dal golfo di Oristano all'Arcipelago de La Maddalena). Bull. Ist. Bot. Univ. Sassari, 7(3): 11-13.

FALQUI G., 1905 - Contributo alla flora della Sardegna: 26. Tip. G. Montorsi, Cagliari. FIORI A., 1901 - Iconographia florae italicae, 2(6): fig. 2577. Tipogr. Antoniana, Padova. GARCIA I., VALDES B., 1981 - Numeros cromosomicos para la Flora Espanola: 233.

Lagascalia, 10(2): 244. Gamisans J., 1985 - Catalogue des plantes vasculaires de la Corse: 150. Parc Naturel Regional de la Corse Ed., Ajaccio.

JACKSON B.D., 1912 - Index to the Linnean Herbarium: 74. Linnean Soc., London. Kingsolver B.E., 1982 - Euphorbia lathyris reconsidered: its potential as an energy crop for arid lands. Biomass, 2: 281-298.

LINNAEUS C., 1756 - Amoenitates academicae, 3: 119. Holmiae.

LITARDIERE (de) R., 1935 - Prodrome de la Flore Corse, 2(2): 73-74. P. Lechevalier Ed., Paris.

MARCHETTI M., 1985 - Prospettive sulla valorizzazione degli olii estratti dalle piante come fonte di materie prime per l'industria chimica: le Euphorbie della Sardegna. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 24: 87-103.

Martinoli G., 1951 - Profilo fitogeografico del Monte Scova del gruppo del Gennargentu

(Sardegna). Rendiconti Seminario Fac. Sci. Univ. Cagliari, 21: 4-5. Moris G.G., 1858-59 - Flora Sardoa, 3: 472-473. Ex Regio Typ., Taurini.

PORRU COIANA G., 1933-36 - Escursione da l'Iscara di Belvi-Aritzo a S. Maria a Istiddi: 5. Tip. Musanti, Cagliari.

Ross-Graig S., 1969 - Drawings of British Plants, 26: plate 35. G. Bell & Sons, London. Sanna A., 1934 - Piante officinali della Sardegna: 105. Gallizzi, Sassari. Smith A.R., Tutin T.G., 1968 - Euphorbia L. in: Tutin T.G. e al. (Eds.) - Flora Europaea, 2: 221. University Press, Cambridge.

VACCARI A., 1894 - Flora dell'Arcipelago di Maddalena (Sardegna). Malpighia, 8: 264.